

Analisi del case study “La storia di Angela”

Obiettivo del lavoro: analisi della situazione per chiarire e sperimentare come impostare il lavoro del servizio sociale in modo progettuale e integrato.

Durante l’orario di ricevimento al pubblico del servizio sociale territoriale di una cittadina, si rivolge per la prima volta la signora Angela, la quale si presenta all’assistente sociale chiedendo alcune informazioni generiche in merito ad aiuti economici, ma anche informazioni sulla separazione, proseguendo nel chiedere un aiuto generico per sé e per la figlia minore. La signora appare visibilmente in ansia.

L'assistente sociale, insospettita dal disagio della donna, le chiede delicatamente se ci siano problemi in famiglia; Angela scoppia in lacrime e racconta a grandi linee quanto accade a casa, esprimendo un forte senso di impotenza a fronteggiare la situazione, dichiarando di sentirsi depressa e di soffrire di attacchi di panico determinati dallo stress e dalla stanchezza.

Nel colloquio la sig.ra Angela si lascia andare, tracciando la propria storia familiare e di coppia come segue.

La sig.ra Angela ha 38 anni ed è sposata da undici con Franco, 42 anni; hanno una figlia di 10 anni, Alessia. Franco è un artigiano, mentre Angela lavora part-time in una trattoria.

La coppia abita vicino alla famiglia d'origine di Franco, mentre i genitori di Angela sono entrambi morti. Fin dall'inizio della relazione, Franco si dimostra molto possessivo e controllante, impedendo ad Angela di frequentare le sue amicizie, di lavorare fuori casa e di coltivare i suoi interessi.

Le denigrazioni e gli insulti sono all'ordine del giorno; Franco ritiene la moglie incapace di fare qualsiasi cosa. La situazione peggiora durante la gravidanza di Angela; il marito la disprezza perché ingrassa, pretendendo comunque rapporti sessuali anche contro la volontà della donna.

In questo periodo accade il primo episodio di violenza fisica: durante una discussione, Franco punta un coltello alla gola della moglie, minacciando di ferirla. Dopo la nascita di Alessia, la situazione peggiora. Franco è sempre aggressivo verbalmente e psicologicamente, minaccia spesso la moglie di ucciderla e di suicidarsi se lei non gli obbedisce. Tutto questo avviene quasi sempre in presenza della bambina. Franco, inoltre, continua a imporre rapporti sessuali alla moglie e la ricatta minacciando di non darle soldi se non si sottopone alle pratiche sessuali che lui pretende.

Spinta dalla necessità economica, Angela trova un lavoro part-time in una trattoria, compatibile con i bisogni di accudimento della figlia. Le violenze fisiche e sessuali si aggravano. Angela non si confida con nessuno, ma comincia a soffrire di attacchi di panico e dolori addominali, per i quali si rivolge diverse volte al pronto soccorso; inoltre sviluppa dei disturbi alimentari e perde quasi dieci chili di peso. Nessuno, tra gli operatori sanitari consultati, fa domande su una possibile situazione di violenza domestica. Alessia, quasi sempre presente alle violenze del padre, appare come una bambina molto chiusa, soffre di enuresi notturna e ha molti incubi.

Il progetto di lavoro del Servizio Sociale

- Quali **informazioni** significative sono in possesso dell'Assistente sociale?
 - primo accesso al Servizio
 - rapporto coniugale decennale, con figlia minore a carico
 - il marito è libero professionista, mentre la moglie è occupata part-time in una trattoria
 - la famiglia abita vicino ai genitori del Sig. Franco
 - la Sig.ra Angela ha perso entrambi i genitori
 - il marito risulta essere molto possessivo, denigrante nei confronti della moglie, che violenta sessualmente ed aggredisce psicologicamente
 - minaccia di omicidio-suicidio da parte del marito
 - atti violenti in presenza della figlia, che manifesta il disagio chiudendosi in sè, con episodi di enuresi notturna ed incubi
 - la Sig.ra Angela soffre di attacchi di panico, dolori addominali e disturbi alimentari

(abbiamo ritenuto non corretto distinguere i dati oggettivi da quelli da valutare, in quanto la domanda richiede solamente le informazioni più importanti)

- Quali **problemi** riusciamo a distinguere e individuare nella situazione?
 - il marito è possessivo, violento sia psicologicamente che fisicamente, anche a livello sessuale nei confronti della moglie
 - la presenza della figlia durante gli episodi di violenza
 - la moglie e la figlia manifestano malessere fisico e psicologico
 - la mancata individuazione della violenza domestica da parte degli operatori sanitari
 - la mancata indipendenza economica della moglie
 - la Sig.ra Angela non trova alcun tipo di supporto nella rete familiare od amicale, causa oppressione del marito
- Quali **ipotesi** possiamo avanzare rispetto a quei problemi che ci sembrano più chiari?
 - ricerca delle cause di sofferenza comportamentale del marito nella sua esperienza di vita precedente al matrimonio
 - la moglie subisce la violenza del marito e manifesta disturbi fisici collegati al disagio, senza reagire per paura di ritorsioni
 - la figlia, presente in situazioni di disagio, esprime sofferenza fisica e psichica
 - i genitori di Franco sono al corrente della situazione familiare del figlio?

(abbiamo riscontrato difficoltà nell'analizzare le ipotesi, in quanto non abbiamo compreso se si riferiscono alla situazione od agli interventi)

- Quali **obiettivi** possiamo ipotizzare?
 - prendere in carico il marito da parte del Servizio di Salute Mentale
 - far accedere moglie e figlia al Consultorio familiare
 - allontanamento del soggetto violento dalla famiglia
 - sostenere la moglie in un percorso di autonomia

Trieste, 07.03.2021

*Chiara Annunziata
Claudia Brovedani*

*Nicole Cerna
Elisabetta Cubiat
Anna Di Luca
Elisa Facchin
Alessandra Mitidieri
Elisa Paolletti
Sara Plet
Alessia Troncar
Miriam Zollia*